

“Dialoghi con Leucò”, Cesare Pavese messo in scena da Nanni e Kustermann

di **GIULIANO MALATESTA**

«Pavese si è ricordato di quand’era a scuola e di quel che leggeva. Ha smesso per un momento di credere che i suoi totem e tabù, gli spiriti della vegetazione, l’assassinio rituale e il culto dei morti fossero inutili bizzarrie e ha voluto cercare in essi il segreto di qualcosa che tutti ricordano, tutti ammirano un po’ straccamente e ci sbadigliano un sorriso». Scriveva così Cesare Pavese, nella prefazione alla prima edizione (1947) di *Dialoghi con Leucò*, una delle sue opere più importanti e durature che ora Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni portano in scena al teatro Vascello, rendendo omaggio, a più di cento anni dalla nascita, al grande scrittore piemontese.

Sono sette (*L’isola, I ciechi, Schiuma d’onda, Il fiore, La vigna, L’incon-*

solabile e Il mistero), tra i ventisette che compongono l’opera, i dialoghi che verranno affrontati sul palcoscenico da Manuela Kustermann, Gaia Benassi, Sara Borsarelli, Alberto Carmel e Graziano Piazza, tutti legati da quel tentativo di riscoperta di quel sostrato culturale comune, irrinunciabile e costitutivo che per Pavese era il mito. Chiamati a illuminare dilemmi che sono in pari tempo privati, esistenziali e collettivi, i *Dialoghi con Leucò*, rappresentati attraverso l’incontro di due personaggi, presentano di volta in volta i temi dell’amore e l’amicizia, il dolore e il ricordo, il rimpianto e la fragilità, la morte e il destino. Perché solo grazie al linguaggio questi personaggi si mostreran-

no e si sveleranno nel pieno della loro concretezza e umanità.

Teatro Vascello, fino al 15 marzo.
Info 065881021.



Manuela Kustermann, al Vascello in “Dialoghi con Leucò”: un omaggio al grande scrittore piemontese a oltre cent’anni dalla sua nascita, fino al 15 marzo

